

28 Ottobre 2014

DM FATTI

E NELLA BIBBIA CI SONO UN SACCO DI STRAFALCIONI

Il detto "traduttore, cioè traditore" va applicato anche alla Bibbia. Lo sostiene lo studioso austriaco Pinchas Lapide nel libro *La Bibbia tradita* (Edizioni Dehoniane), dove racconta alcuni madornali errori di traduzione arrivati nel corso dei secoli fino a noi. Eccone 4.

- **Il Mar Rosso** Conosciuto nei tempi antichi come Mare dei Giunchi, nel 1375 fu tradotto correttamente nell'inglese dell'epoca come "Rede Sea". Ma 200 anni dopo quel "rede" è stato letto "red", cioè rosso, in una traduzione tedesca. E l'errore non è mai stato corretto.
- **La mela di Eva** Non è mai esistita. «Sarete come Dio, conoscerete bene e male» dice il testo sacro. Quel male, "malum" in latino, è stato tradotto nelle altre lingue con mela.
- **La Vergine Maria** L'evangelista Matteo, riprendendo un brano di Isaia, dice che «la vergine concepirà e partorerà un figlio». Il profeta del Vecchio Testamento parla però di una giovane donna ("alma" in ebraico), non espressamente di una vergine ("betulah").
- **Il cammello che entra nella cruna dell'ago** Nel Vangelo Gesù si rivolgeva ai pescatori del lago di Tiberiade, che rammendavano le reti. Il testo originale parla di gomema ("gamia" in ebraico), il cavo di canapa formato da corde intrecciate usato per ormeggiare le barche. Ma per un errore di vocale è diventata un cammello ("gamai").

FABRIZIO MASTROFINI